

CONSIGLIO ABRUZZO, PAOLUCCI: “SESSIONE BILANCIO PIU’ BREVE DELLA STORIA”

28 Dicembre 2020



L'AQUILA – “Siamo di fronte alla sessione di bilancio più breve della storia della Regione Abruzzo”.

Così il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Silvio Paolucci, commentando i lavori della commissione di Bilancio. L'organismo, chiamato ad esaminare i due documenti contabili, ha ripreso l'attività alle 11 per concludere la sessione dedicata alle 12 di domani con tempi contingentati: domani alle 15 infatti è prevista la seduta del Consiglio regionale che dovrà approvare entro la fine dell'anno Bilancio e legge di stabilità. La commissione Bilancio ha ricominciato stamani dopo il rinvio della sessione di bilancio fissata dal 16 al 23 dicembre per il mancato arrivo del parere dei revisori dei conti a causa di problemi di salute di due dei tre componenti del collegio.

“Il parere è arrivato stamani e quindi il ritardo è molto grave – attacca ancora Paolucci, ex assessore al Bilancio e alla Sanità nella passata legislatura -, tra l'altro i revisori ci danno ragione perché richiamano all'ordine il consiglio regionale in quanto si coprono con entrate incerte spese obbligatorie legate alle funzioni obbligatorie della regione. Un aspetto questo che porterà alla impugnativa da parte del Governo”.

Entrando nel merito Paolucci ribadisce che nella bozza di Bilancio “il centrodestra ha effettuato 50 milioni di euro con tagli lineari dell'8 per cento su ogni capitolo di spesa senza fare una scelta politica. Non sono finanziati settori strategici, come imprese, attività produttive, sociale e trasporti, poi il bilancio è anche illegittimo presentando vizi evidenti e il parere dei revisori lo conferma quando si dichiara che non pare si rispetti la normativa vigente per quanto riguarda gli equilibri degli stanziamenti”. “Se non lo correggiamo, si andrà incontro ad un'altra impugnativa, dopo la lunga serie finora, le opposizioni in queste ore lavoreranno per correggere vizi ed inserire stanziamenti per famiglie, sociale, imprese e trasporti”, conclude Paolucci.